

# Una migliore percezione di sé

Piccoli interventi di medicina estetica possono aiutare il paziente a migliorare la qualità della vita, correggendo piccoli difetti che creano insicurezze. Ne parliamo con la dottoressa Irene Pistis

**C**orreggere le imperfezioni per garantire al paziente una migliore visione di se stesso, migliorando così la sua qualità della vita. È questo l'obiettivo della medicina estetica, perseguito dalla dottoressa Irene Pistis. Laureata all'Università di Medicina e Chirurgia di Cagliari nel 2015, la dottoressa ha conseguito il corso triennale in Medicina generale e il diploma post universitario in Medicina estetica all'Agorà di Milano. Attualmente svolge la sua attività di Medicina generale in provincia di Bologna e prosegue con passione l'attività di Medicina estetica a Bologna e provincia. «Il primo passo – spiega – è la consulenza. È fondamentale dialogare col paziente per capire come intervenire al meglio e stabilire insieme il trattamento o la serie di trattamenti più adatti a risolvere la sua problematica».

## Quali trattamenti vengono eseguiti nel suo studio?

«Nel mio studio eseguo trattamenti di medicina estetica sia sul viso che sul corpo; in particolare sul viso mi occupo di bio-rivitalizzazione (utilizzo di prodotti a base di acido ialuronico con peptidi biomimetici, polinucleotidi o vitamine) che consente di dare idratazione e vitalità alla pelle; peeling superficiali e medi e peeling avanzati: trattamenti dall'azione esfoliante che stimolano la rigenerazione tissutale; filler viso per ripristinare i volumi di zigomi, mento, labbra, naso; fili di trazione e biostimolazione che permettono di trazione leggermente i tessuti, spianare le rughe sottili e riarmonizzare i contorni e, non ultimo, il trattamento con tossina botulinica che è il principale per combattere le rughe del terzo superiore: frontali, glabellari e perioculari (zampe di gallina). I trattamenti corpo sono incentrati soprattutto nel trattamento di cellulite, rimozione di fibromi e cheratosi e trattamenti per contrastare l'insufficienza venosa e la ritenzione. In particolare carbossiterapia e mesoterapia».

## Qual è il più richiesto?

«Uno dei trattamenti più richiesti è sicuramente il Rinofiller, anche detto rinoplastica medica o rinoplastica non chirurgica. Si tratta dell'utilizzo di filler che ci consente, con piccole dosi di prodotto di ottenere una riarmonizzazione del profilo nasale, correggere la gobbetta e risollevare la punta del naso. Spesso a questo trattamento si associa una profiloplastica medica con la correzione del volume di labbra e mento per riarmonizza-



re le proporzioni del profilo».

## Perché un paziente dovrebbe scegliere il vostro studio?

«Mi dedico con passione al mio lavoro tenendomi in continuo aggiornamento per proporre i protocolli di trattamento più nuovi e idonei al paziente. Mi piace prendermi cura del paziente cercando di capire quali sono le sue esigenze, perché vuole ricorrere a un trattamento medico estetico e cerco di realizzare i suoi desideri dando sempre la mia opinione di medico professionista. Non dico sempre sì per accontentare il paziente, ma cerco di essere obiettiva sulla fattibilità del trattamento e sulla reale realizzazione delle aspettative

La dottoressa **Irene Pistis** esercita a Bologna  
<https://dottssairenepistis.it/>



del paziente».

## Come sta evolvendo il concetto di benessere negli ultimi anni?

«Da medico il benessere è visto come la capacità dell'individuo di sentirsi bene con se stesso, di essere felice quando si guarda allo specchio e cerco di trasmettere col mio lavoro questo concetto; purtroppo il confronto con la realtà spesso distorta dei social ci fa pensare al benessere come alla perfezione e sempre più nei nostri studi vediamo giovani ragazze in cerca di correzioni di difetti del tutto impercettibili se non inesistenti; trovo che questa sia una percezione sbagliata del benessere».

## Quali conseguenze ha lasciato la pandemia Covid-19 nel vostro settore? E come le state affrontando?

«La pandemia da Covid-19 ci ha tolto per diversi mesi la possibilità di visitare il pa-

ziente faccia a faccia, cosa essenziale in ambito medico e ancora di più in ambito medico estetico. Personalmente, mi sono organizzata per poter fare delle video-consulenze che mi hanno permesso comunque di vedere il paziente anche se a distanza e comunicare con lui senza mascherina. Tornare a visitare in studio è stato un bene per tutti e le richieste sono aumentate proprio perché il vedersi spesso riflessi nello schermo del Pc durante le tante riunioni online ha fatto accentuare in ognuno di noi la visione dei difetti. Per quanto riguarda la gestione dello studio medico anche il mio sì è adeguato con le opportune misure di sicurezza, distanziamento, rigido rispetto degli orari di appuntamento e adeguata sanificazione degli ambienti di lavoro».

■ **Ilaria Di Giuseppe**

## Quando non fare il Rinofiller

È un trattamento che si esegue in un'unica seduta e i risultati sono visibili da subito: quindi, non troppo invasivo ma assolutamente risolutivo. È però sconsigliato in determinati casi «quali nasi molto grossi o con setto nasale deviato che causa al paziente difficoltà respiratorie, in quanto questo è di pertinenza del chirurgo. Non vi sono particolari controindicazioni se non porre molta attenzione se si trattano dei nasi già precedentemente trattati chirurgicamente, per una riorganizzazione vasale che può generarsi; inoltre attenzione nei pazienti che assumono terapia anticoagulante. Non si fa né in gravidanza né in allattamento (come tutti i trattamenti medico-estetici)».